VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.17

OGGETTO:

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ESAME ED APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2021 - DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di giugno alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione * ed in seduta chiusa al pubblico di * convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Gatti Giovanni - Sindaco	Sì
2. Bussi Emanuela - Vice Sindaco	Sì
3. Millone Manuela - Consigliere	Sì
4. Raso Pierangelo - Consigliere	Sì
5. Daniele Franco - Consigliere	Sì
6. Bonelli Selene - Consigliere	Sì
7. Bergesio Franca - Consigliere	Sì
8. Allemandi Silvia - Consigliere	Sì
9. Alesso Michele Francesco - Consigliere	Sì
10. Bollati Elena - Consigliere	Sì
11. Groppo Giulio - Consigliere	Sì
12. Brontu Leonardo - Consigliere	Sì
13. Cortassa Carlo - Consigliere	Sì
Totale Presenti: 13	
Totale Assenti: 0	

Alla presente seduta sono stati invitati e sono presenti gli Amministratori esterni: Zannoni Sauro – Castagno Andrea – Serafino Giuseppe.

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Mariagrazia Manfredi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Gatti Giovanni nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Stante la grave emergenza sanitaria determinata dall'epidemia COVID 19 il Consiglio Comunale di Moretta si riunisce, osservando tutte le prescrizioni normative in materia sia di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine) che di distanziamento sociale e dando atto che si è proceduto all'acquisizione delle autocertificazioni all'uopo predisposte da parte di tutti gli intervenuti prima del loro ingresso in Sala.

Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI) – Esame ed approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe anno 2021 – Determinazione agevolazioni - Provvedimenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU, TARES);
- L'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);
- L'art. 1, comma 527, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- L'ARERA con propria deliberazione 443/2019/R/rif del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021, individuando nel gestore il soggetto che deve fornire e certificare i dati e le informazioni utili per la formazione del Piano Economico Finanziario;
- L'ARERA con propria deliberazione n. 493/2020 del 24/11/2021, ha provveduto all'aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021, chiarendo altresì le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall'art. 1 della deliberazione n. 57/2020;

RICHIAMATO l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, rubricato "Procedure di approvazione" che in sintesi prevede che:

- Il gestore predispone annualmente il PEF, secondo quanto previsto dal MTR (Metodo Tariffario Rifiuti), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente (ETC) corredato di una relazione di veridicità dei dati trasmessi e di una relazione illustrativa dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile;
- l'ETC deve provvedere alla validazione del PEF ed al successivo inoltro ad ARERA;
- ARERA deve provvedere all'approvazione;

DATO ATTO che:

- per il Comune di Moretta il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente di Saluzzo rappresenta l'Ente Territorialmente Competente (ETC) a cui spetta l'approvazione del PEF per il proprio bacino di riferimento, e la sua validazione;
- il PEF approvato dal Consorzio deve poi essere disaggregato per ciascun territorio e tempestivamente trasmesso ad ogni Comune, al fine di consentirne i successivi adempimenti inerenti l'approvazione delle tariffe tari;
- in data 19/03/2021 lo C.S.E.A. ha trasmesso, con nota prot. n. 1045, il PEF del Comune di Moretta redatto secondo i modelli MTR di ARERA ed in data 22/06/2021, con nota prot. 2375 la relazione di accompagnamento del PEF validato con deliberazione del Consorzio n. 12 in data 11/06/2021;

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;

- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";
- l'art. 30, comma 5, del D.l. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede: "Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021";

RICHIAMATA la DCC n. 22 del 27/07/2020 con la quale è stato licenziato il nuovo Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

DATO ATTO che:

- con DCC n. 25 del 27/07/2020 sono state confermate per il 2020 le tariffe TARI 2019, così come previsto dall'art. 107, comma 5 del D.L. 18/2020 (cd. Cura Italia);
- con DCC n. 54 del 23/12/2020 è stato approvato il PEF 2020 predisposto dallo CSEA;
- con DCC n. 4 del 24/03/2021 è stato riapprovato il PEF 2020 in seguito ad errore materiale, rilevando una differenza tra i costi risultanti dal PEF 2020 e quelli determinati per l'anno 2019 pari a € 7.829,00 che è stato finanziato con l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 convertito nella L. 17/05/2020 n. 77 (cd. Fondone)

CONSIDERATO CHE:

- Il PEF allegato alla presente, prevede costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 pari a € 652.025,00 calcolati secondo i nuovi criteri definiti dalla delibera ARERA sopra richiamata, di cui € 366.435,00 relativi ai costi variabili e € 285.590,00 relativi ai costi fissi;
- Da detti costi complessivi va stornata la detrazione di cui al comma 4.5 della deliberazione ARERA n. 443/2019, pari a € 154.744,00; detta somma comprende anche il conguaglio della differenza tra costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 finanziati dal Fondone ai sensi della FAQ 36 M.E.F. (Ragioneria generale dello stato);
- I costi complessivi da coprire con le tariffe TARI ammontano a € 497.281,00 dai quali va ancora stornata la detrazione di cui al comma 1.4 della determinazione ARERA n. 2/2020-DRI pari a € 2.909,00 per un totale complessivo pari a € 494.372,00;

VISTA la proposta di adozione delle tariffe da applicare per le utenze domestiche e non domestiche, allegata al presente provvedimento;

PRECISATO che i criteri generali adottati per la determinazione delle tariffe con il metodo normalizzato di cui al DPR 27/04/1999, n. 158 risultano essere sinteticamente i seguenti:

- copertura del 100% dei costi del servizio;
- incidenza utenze domestiche e non domestiche: attribuzione della copertura del 80,% a carico delle utenze domestiche e del 20% a carico delle utenze non domestiche per i costi fissi e del 66% a carico delle utenze domestiche e del 34% a carico delle utenze non domestiche per i costi variabili;
- conferma dell'attribuzione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 già applicati per la determinazione della tariffa per l'anno 2019;

RICHIAMATI i seguenti atti emergenziali:

- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante: «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;
- decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, recante: «Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Preso atto che l'emergenza sanitaria in corso ha indebolito il Paese nel suo complesso, con ricadute negative e grave disagio economico sulle attività produttive e turistiche e, in generale, sull'intero tessuto socio-economico del territorio;

Considerato che:

- tra i molteplici effetti sulle UND (utenze non domestiche) provocati dall'emergenza epidemiologica vi è stata la sospensione di alcune attività, la limitazione della possibilità di utilizzo di spazi e locali assoggettati a tassazione e, più in generale, limitazioni imposte alla circolazione e agli spostamenti delle persone per ragioni sanitarie;
- è necessario adottare alcune azioni agevolative per tenere conto, anche ai fini dell'imposizione tributaria, che molti contribuenti, a seguito delle misure restrittive decretate a livello nazionale e regionale, non hanno di fatto esercitato la loro attività o l'hanno esercitata con notevoli limitazioni;
- le azioni correttive che si intendono adottare hanno carattere eccezionale e straordinario, e rispondono alla precisa finalità di ridurre il prelievo tributario sulla TARI, in ragione della conseguente riduzione di rifiuti a causa delle suddette limitazioni;

RITENUTO di intervenire prevedendo idonee agevolazioni/riduzioni che avranno efficacia limitatamente all'anno 2021, in conseguenza del perdurare della situazione di emergenza sanitaria e degli effetti diretti ed indiretti e che, pertanto, possono confluire nella stessa delibera di determinazione delle tariffe trattandosi di riduzioni/agevolazioni tariffarie "episodiche" da ricondurre all'imprevista situazione di emergenza sanitaria;

Preso atto, inoltre, che tali riduzioni/agevolazioni vanno ascritte alla categoria di riduzioni/agevolazioni di tipo "misto" che, pertanto, non possono trovare la relativa copertura all'interno dell'articolazione tariffaria, in quanto ciò determinerebbe un aumento delle tariffe a carico degli altri utenti non beneficiari, ma possono essere finanziate con entrate proprie del bilancio comunale;

Richiamato l'art. 6 del D.L. n. 73/2021, che prevede:

“1. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.

147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.

2. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021.

3. I comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2.

4. I comuni possono determinare, nel rispetto di criteri di semplificazione procedurale e, ovunque possibile, mediante strumenti telematici, le modalità per l'eventuale presentazione della comunicazione di accesso alla riduzione da parte delle attività economiche beneficiarie.

5. Le risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2, non utilizzate per le finalità di cui al comma 1, come certificate nell'ambito della certificazione di cui al comma 827 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono recuperate, nell'anno 2022, secondo la procedura di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.”;

Dato atto che, ad oggi, non è stata ancora ufficializzata la misura dell'agevolazione riconducibile alle utenze non domestiche assegnata a ciascun ente e che, pertanto, al fine della determinazione della suddetta somma si è fatto riferimento agli importi ufficiosi divulgati da ANCI IFEL e pubblicati sul proprio sito in data 28 maggio 2021, che stimano per il Comune di Moretta la somma di € 25.071,00;

Visto il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 28.04.2021, con riferimento in particolare alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2020 dove sono presenti fondi derivanti da contributi COVID non utilizzati;

Visto il riparto del Fondo di Solidarietà Alimentare disposto dall'art. 53 del Decreto Sostegni Bis (DL 73/2021) destinato all'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento del canone di locazione e delle utenze domestiche;

Ritenuto opportuno prevedere le seguenti riduzioni tariffarie a sostegno delle attività economiche soggette a chiusura ed a restrizioni durante lo stato emergenziale COVID 19 nel rispetto dei principi già proposti per il 2020 da ARERA e delle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento delle utenze domestiche come di seguito riportato:

- una riduzione del 100% della parte variabile e della parte fissa per le sole utenze non domestiche interessate dalle chiusure obbligatorie e da restrizioni nello svolgimento dell'attività ordinaria nel corso del 2021;

- una riduzione del 85% della parte variabile per le sole utenze non domestiche non soggette alla chiusura ma che abbiano subito delle limitazioni all'attività ordinaria a causa delle restrizioni sulla libera circolazione dei cittadini nel corso dell'anno 2021;

- una riduzione del 35% della tariffa (parte fissa + parte variabile) per i nuclei familiari che versino in condizioni di disagio economico sociale in possesso di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità non superiore a € 12.000,00;

Rilevato che tale forma di intervento, a sostegno delle attività e delle famiglie, rientra nelle fattispecie di interventi finanziabili con le risorse che verranno assegnate ai sensi all'art. 6 e 53 del D.L. n. 73/2021 (decreto Sostegni Bis) previo apposito stanziamento di bilancio destinato alla copertura del corrispondente mancato gettito della TARI, consentendo il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ritenuto, ancora, sempre nell'ambito di misure a sostegno di famiglie ed imprese necessarie per far fronte all'emergenza COVID -19, di confermare per l'anno 2021, il pagamento della TARI in numero di 3 rate fissate alle seguenti scadenze:

- 30/09/2021
- 30/11/2021
- 31/01/2022

Attesa la valenza regolamentare del presente provvedimento, stante la previsione in esso di misure agevolative tributarie, si è resa necessaria l'acquisizione del parere del revisore dei conti ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

Dato atto, infatti, che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole dell'Organo di Revisione con verbale in data 28.06.2021 ns. prot. n 6171 del 29.06.2021;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sotto il profilo della regolarità tecnica e sotto quella della regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi ai sensi 49 del D.Lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012;

Prima di procedere alla votazione interviene sul punto il Consigliere di minoranza Sig. Cortassa Carlo il quale sottolinea il calo della percentuale di differenziata del Comune di Moretta come risulta dagli ultimi dati pubblicati sul sito della Regione. Rileva, in proposito, come si sia passati dal 79% al 71% e come, alla lunga, il calo della percentuale inciderà sui costi.

Replica il Sindaco il quale riferisce, invece, i dati provenienti dallo CSEA secondo i quali l'attuale percentuale di differenziata del Comune di Moretta si attesta sul 74%.

Interviene a questo punto l'assessore Bussi la quale ribadisce la volontà, già precedentemente manifestata dall'amministrazione, di organizzare una serata di incontro con la cittadinanza proprio su questo tema al fine di sensibilizzare l'utenza. Purtroppo l'emergenza sanitaria ha impedito di organizzarla in precedenza ma l'auspicio è di farla al più presto.

Dopodichè, con votazione espressa in forma palese e con n° 13 voti favorevoli n° zero voti contrari e n° zero astenuti su n° 13 consiglieri presenti e n° 13 votanti

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare il Piano Finanziario 2021 e le tariffe della "TARI" anno 2021, come allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dare atto che il Piano Economico Finanziario suddetto, redatto secondo i Modelli MTR di ARERA è stato trasmesso dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (CSEA) di Saluzzo, Ente territorialmente competente (ETC) e successivamente integrato dalla relazione di accompagnamento entrambi allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4) Di precisare ancora che il Piano Economico Finanziario in esame è stato validato con deliberazione del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente giusta deliberazione n° 12 del 11/06/2021;
- 5) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal 1° gennaio 2021
- 6) Di precisare che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92 con aliquota deliberata dalla Provincia;
- 7) Di riconoscere, con il presente provvedimento che assume in proposito valore regolamentare, alcune riduzioni tariffarie a sostegno sia delle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o

dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività sia delle utenze domestiche e, dunque, dei nuclei familiari che versino in condizioni di particolare disagio economico e sociale;

di disporre, in particolare, quanto segue:

- a) Per quanto concerne le riduzioni tariffarie in favore delle utenze non domestiche beneficiari di tali riduzioni saranno, in ossequio al disposto dell'art. 6 del DL 73/2021 (cd. Sostegni bis) sia le attività oggetto di limitazioni dirette imposte dalle misure emergenziali che quelle interessate da limitazioni indirette (limitazioni alla circolazione ed agli spostamenti delle persone con conseguenti restrizioni della loro attività.

Si procederà, pertanto, con:

- Una riduzione del 100% della parte variabile e della parte fissa per le sole utenze non domestiche interessate dalle chiusure obbligatorie o da restrizioni nello svolgimento dell'attività ordinaria nel corso del 2021;
- Una riduzione dell'85 % della parte variabile per le sole utenze non domestiche non soggette a chiusura ma che abbiano comunque subito limitazioni nell'esercizio della propria attività ordinaria a causa delle restrizioni imposte alla circolazione ed agli spostamenti nel corso dell'anno 2021.

Per tali riduzioni verranno utilizzate le risorse assegnate dall'art. 6 del DL 73/2021 con la precisazione che non è stato ancora emanato il decreto di assegnazione delle stesse e che la somma stimata per tale misura ed ammontante ad € 25.071,00 è relativa agli importi stimati da ANCI/IFEL.

Al fine di snellire e semplificare il procedimento amministrativo le riduzioni di che trattasi saranno applicate d'ufficio previa individuazione da parte dei competenti uffici sulla base della propria banca dati delle utenze ricomprese nelle categorie di riferimento e comunicazione ufficiale delle risorse assegnate.

- Una riduzione del 35% della tariffa (parte fissa più parte variabile) per i nuclei familiari che versino in condizioni di disagio economico sociale nell'anno 2021 e che siano in possesso di un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità non superiore ad € 12.000,00

Per tali riduzioni verrà utilizzata parte delle risorse previste dall'art.53 del DL 73/2021 (Decreto Sostegni bis) relative al "Fondo di solidarietà Alimentare "destinate anche al sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche con conseguente possibilità di utilizzarle con finalità di riduzione dell'onere TARI sulle utenze domestiche.

L'importo di tale fondo è di € 17.035,00

Viene demandare alla Giunta Comunale l'individuazione delle percentuali da destinare alle finalità del Fondo di Solidarietà Alimentare.

Le modalità di accesso alle agevolazioni di cui al punto 3) vengono previste "a richiesta di parte" e si procederà sino ad esaurimento delle risorse previste e quantificate come sopra indicato.

Di demandare alla Giunta Comunale ed ai competenti responsabili dei servizi gli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento, con specifico riguardo all'applicazione delle riduzioni tariffarie;

- 8) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2, del D.Lgs n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 9) Di precisare che la trasmissione telematica dell'atto testè assunto mediante inserimento sul Portale del Federalismo Fiscale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dell'art. 52 co. 2 D.Lgs 446/97 e dell'art. 13 co. 13 bis e 15 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 2014/2011;
- 10) Di dare atto, infine che per quanto concerne la TARI tale pubblicazione, che sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52 co. 2 D.Lgs 446/97, ha una finalità meramente informativa e non costituisce condizione di efficacia dell'atto.

Dopodichè il Consiglio Comunale con votazione espressa in forma palese e con n. 13 favorevoli n. zero contrari, n. zero astenuti, su n. 13 consiglieri presenti e n. 13 votanti delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la suesata deliberazione ai sensi dell'art. 134, c.4 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, per gli adempimenti conseguenziali.

Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente

F.to: Giovanni Gatti

Il Segretario Comunale

F.to: Mariagrazia Manfredi

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213

F.to: Carla Fino

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213:

F.to: Carla Fino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 22/07/2021 al 06/08/2021
Moretta, _____

Il Segretario Comunale
F.to: Mariagrazia Manfredi

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000);
- Immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 D. Lgs. n. 267/2000).

Il Segretario Comunale
F.to: Mariagrazia Manfredi

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Moretta,

Il Segretario Comunale
Mariagrazia Manfredi

	Input dati Ciclo integrato RU	Comune di Moretta		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	68.714	0	68.714
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	0	46.112	46.112
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	0	82.676	82.676
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	157.542	0	157.542
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TV}	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	0	0	0
Fattore di Sharing b	E	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR _{CONAI}	G	0	39.424	39.424
Fattore di Sharing b(1+u)	E	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+u)AR _{CONAI}	E	0	33.116	33.116
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{TV}	E-G	0	-10.094	-10.094
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,50	0,50	0,50
Numero di rate r	E	4	4	4
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC _{TV} /r	E	0	-1.262	-1.262
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	45.768	45.768
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	226.256	140.179	366.435
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	G	81.821	0	81.821
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	0	30.747	30.747
Costi generali di gestione CGG	G	37.789	31.226	69.015
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	0	0	0
Altri costi CO _{Al}	G	288	6.695	6.983
Costi comuni CC	C	38.077	68.668	106.745
Ammortamenti Amm	G	55.536	510	55.846
Accantonamenti Acc	G	0	0	0
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	0	0
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	G	37.689	0	37.689
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	C	93.025	510	93.535
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	E-G	0	22.556	22.556
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,50	0,50	0,50
Numero di rate r	C	4	4	4
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC _{TF} /r	E	0	2.820	2.820
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	670	670
ΣTF_f totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	212.933	72.667	285.599
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	117.325	37.419	154.744
ΣT_v = ΣTV_v + ΣTF_f	C	321.854	175.426	497.281
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	0	2.909	2.909
Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{EXP} _{TV 2021}	E	0	0	0
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter. 1 del MTR COS ^{EXP} _{TV 2021}	E	0	0	0
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND _{TV} RCND _{TV} /r'	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	37.633	17.040	54.673
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{TV}	E	37.633	17.040	54.673
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0	11.868	11.868
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y ₂₀₂₀)RC _{TV 2020} /r ₂₀₂₀ (se r ₂₀₂₀ > 1)	E	0	11.868	11.868
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	4	4	4
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	263.889	169.087	432.976
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV ^{EXP} _{TF 2021}	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-38.950	-7.893	-46.843
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU _{TF}	E	-38.950	-7.893	-46.843
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0	-12.017	-12.017
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y ₂₀₂₀)RC _{TF 2020} /r ₂₀₂₀ (se r ₂₀₂₀ > 1)	E	0	-12.017	-12.017
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r ₂₀₂₀ (da PEF 2020)	E	4	4	4
ΣTF_f totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	179.974	52.757	226.730
ΣT_v = ΣTV_v + ΣTF_f (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C	320.537	184.424	504.962
Grandezze fisico-tecniche				
raccolta differenziata %	G			76,19%
g _{o-2} kg	G	2.393.000		2.393.000
costo unitario effettivo - Coeff Ecent/kg	G	20,45	20,45	20,45
fabbisogno standard Ecent/kg	E			28,70
costo medio settore Ecent/kg	E			0,00
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁	E	-0,25	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂	E	-0,20	-0,20	-0,20
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y ₃	E	-0,05	-0,05	-0,05
Totale g	C	0,50	0,50	0,50
Coefficiente di gradualità (1+g)	C	0,50	0,50	0,50
Verifica del limite di crescita				
ipl _o	MTR			1,70%
coefficiente di recupero di produttività X _o	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _o	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _o	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 CI9 ₂₀₂₁	E			1,60%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C			3,20%
(1+r)	C			103,20%
ΣT _v	C			504.962
ΣTV _{v-1}	E			273.363
ΣTF _{f-1}	E			215.941
ΣT _{v-1}	C			489.304
ΣT _v /ΣT _{v-1}	C			103,20%
ΣT _{vmax} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			504.962
delta (ΣT _v -ΣT _{vmax})	C			0
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
Riclassifica TV ₁	E			0
Riclassifica TF ₂	E			0
Attività esterne Ciclo integrato RU	G	0	0	0
Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	0	-298	-298
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	0	4.673	4.673
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	0	-3.785	-3.785
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	0	8.459	8.459
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (re)	C	0	0	0
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	0	0	0
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 RC = RCTV+RCTF	C	0	12.462	12.462
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	3	3	3

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Gestore San Germano Srl

Territorio di bacino comuni Consorzio CSEA

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	3
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	6
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio	7
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	7
3.3	Costi di competenza del Comune.....	8
3.4	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	8
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	9
4.1	Attività di validazione svolta	9
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
4.3	Costi operativi incentivanti	11
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	11
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	12
4.5.1	Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio	12
4.5.2	Valorizzazione dei coefficienti di gradualità.....	12
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	15
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	15
4.7.1	Rateizzazione del componente a conguaglio	15
4.7.2	Metodo di valorizzazione dei contratti di <i>leasing</i>	15
4.7.3	Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF	15
5	Allegati	17

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (di seguito anche Consorzio, Consorzio S.E.A o CSEA) nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dell'Appaltatore, adottando le conseguenti deliberazioni in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici. Lo stesso svolge, pertanto, le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) per il proprio bacino di riferimento in cui la gestione integrata dei servizi di raccolta e spazzamento è affidata all'associazione temporanea di imprese costituita da: San Germano Srl (capogruppo mandataria); Proteo società cooperativa sociale (mandante); Egea Ambiente srl (mandante) subentrata a partire dal 2020 a COOPLAT.

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal gestore San Germano srl ed allegata alla presente relazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

San Germano, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

San Germano, dichiara, altresì, di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni relative a San Germano (sulla base delle informazioni trasmesse da San Germano), alcune informazioni relative a CSEA, oltre alle informazioni derivanti dai Comuni.

Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento del Gestore.

Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi complessivi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dal gestore per l'anno 2021, sui 37 comuni nei quali opera il gestore San Germano.

Il conguaglio risulta pari a zero in quanto il servizio è iniziato nel corso del 2018.

Per quanto concerne i costi lato comuni, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti ricevuti dai 37 comuni gestiti da San Germano, opportunamente rielaborate ai fini della predisposizione del PEF lato comune.

I costi complessivi lato gestore e lato ente hanno concorso alla determinazione delle tariffe 2021.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2021 non vi sono:

- variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da San Germano,
- variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.
- Nel mese di luglio 2020 è variato il servizio di raccolta nel Comune di Melle, così come nel mese di ottobre nel Comune di Bagnolo Piemonte con passaggio dal servizio di stradale al servizio porta a porta con previsione di implementazione, nell'anno 2021, dei risultati relativi alla RD% attesa.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2021, suddiviso per Comune/affidamento.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
1	Bagnolo Piemonte	55%	54%	65%
2	Barge	52%	54%	54%
3	Bellino	40%	36%	36%
4	Brondello	70%	62%	62%
5	Brossasco	67%	67%	67%
6	Cardè	72%	74%	72%
7	Casteldelfino	39%	34%	34%

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
8	Cavallerleone	61%	65%	65%
9	Crissolo	35%	40%	40%
10	Envie	72%	70%	70%
11	Faule	61%	60%	60%
12	Fossano	72%	73%	73%
13	Frassino	49%	52%	52%
14	Gambasca	77%	71%	71%
15	Isasca	31%	30%	30%
16	Martiniana Po	70%	71%	71%
17	Melle	47%	55%	60%
18	Monasterolo S.	76%	71%	71%
19	Moretta	76%	74%	74%
20	Murello	64%	59%	59%
21	Oncino	29%	29%	29%
22	Ostana	39%	44%	44%
23	Paesana	71%	70%	70%
24	Pagno	78%	75%	75%
25	Polonghera	63%	61%	61%
26	Pontechianale	28%	32%	32%
27	Revello	68%	67%	67%
28	Rifreddo	72%	73%	73%
29	Ruffia	71%	67%	67%
30	Saluzzo	71%	71%	71%
31	Sampeyre	42%	41%	41%
32	Sanfront	67%	63%	63%
33	Savigliano	72%	73%	73%
34	Scarnafigi	58%	68%	68%
35	Torre S. Giorno	44%	38%	38%
36	Venasca	64%	65%	65%
37	Villanova Solaro	73%	71%	71%

Per quanto concerne le attività preparatorie al riutilizzo e riciclo dei materiali conferiti ai Consorzi CONAI il Consorzio, a mezzo di specifiche piattaforme di conferimento e selezione, provvede alle attività di eliminazione di eventuali frazioni estranee che possano interferire con il raggiungimento degli obiettivi qualitativi richiesti dal CONAI. Tali attività hanno consentito il mantenimento delle fasce qualitative necessarie al riciclo e riutilizzo del materiale conferito.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nell'anno 2018 la società San Germano faceva parte del Gruppo Multinazionale Derichebourg, con il quale intratteneva rapporti finanziari. La Capogruppo forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso erogazioni dirette (finanziamento soci di Euro 14.850K) e garanzie rilasciate a favore di istituzioni finanziarie, che permettevano alla San Germano di ottenere linee di cassa (conti anticipi di Euro 1.500K) e di leasing (Euro 14.425K). Nel corso del 2019, la società è stata acquisita dal Gruppo IREN. A seguito dell'operazione la San Germano è entrata a far parte della tesoreria accentrata (cash pooling) di IREN S.p.A. rafforzando ulteriormente la sua capacità finanziaria.

Nel corso dell'anno la San Germano ha provveduto ad estinguere il finanziamento verso Derichebourg, a chiudere le linee dei conti anticipi e riscattare anticipatamente tutti i mezzi in leasing. La fonte di finanziamento principale del 2019 è rappresentata dal rapporto di conto corrente (cash pooling) con la Capo Gruppo IREN S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 15.625K. Inoltre, la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-soluto.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da San Germano, per quanto di sua competenza, sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019, ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

Nella determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021 si è fatto riferimento:

- Ai dati derivanti dai bilanci di CSEA, limitatamente alle poste relative agli AR CONAI dei 37 comuni di riferimento;
- Ai dati di San Germano, limitatamente alle poste di propria competenza. In relazione al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 – 2021, il Gestore ha calcolato le voci di costo dei servizi svolti a partire dai valori desumibili dalla propria contabilità industriale a consuntivo utilizzata per la redazione dei dati di bilancio. I costi sono considerati senza IVA. Le componenti di costo riportate nel PEF sono i costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno a-2. Per gli approfondimenti si rimanda alla relazione di accompagnamento fornita dal gestore
- Ai dati derivanti dai bilanci dei Comuni, limitatamente alle poste di propria competenza.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019.

I criteri per la determinazione dei costi, sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria in quanto, tali poste venivano precedentemente determinate sulla base di accordi presi con i comuni ossia su una logica di prezzario basata su dei prezzi unitari di listino moltiplicati per dei driver (quali il numero di abitanti o le quantità di rifiuto).

La voce COal inserita è costituita dal Contributo ARERA pari a 4.160,52€ (non presente all'interno delle voci di bilancio in quanto sostenuto nel 2020).

Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, hanno proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CSL, CRD..etc) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara. Le percentuali utilizzate per l'allocazione dei costi sono di seguito riportate:

Descrizione Voce di Costo	Percentuale di gara	Importo (Costi allocati indirettamente)
CRT	21%	1.733.306
CRD	61%	5.020.949
CSL	17%	1.417.862

I costi operativi per l'anno 2019 sono pari a € 8.172.118 (comprensivo di adeguamento Istat), e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % di gara.

I costi sono poi stati ripartiti sui singoli Comuni sulla base dei servizi inseriti nei PEF deliberati 2020.

Costi Generali di gestione:

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc. Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di due driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2020.

Cantiere	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2020
Consorzio SEA	12,86%	476.837,46

La ripartizione sui singoli Comuni del Consorzio è avvenuta sulla base del peso in percentuale del Piano Economico Finanziario 2020 di ciascun Comune.

Per i costi generali di gestione del Personale amministrativo hanno utilizzato tre indicatori di qualità del servizio:

- % di Raccolta differenziata al di sopra della media regionale;
- Tonnellate di RSU prodotte al di sotto della media nazionale;
- Modalità di raccolta impiegata sul territorio comunale (Stradale-Porta a Porta, Porta a Porta Puntuale).

Nello specifico le tre condizioni per il Consorzio sono le seguenti:

		Consorzio SEA	
<i>Tonnellate di RSU procapite</i>	Si	32.119,94 €	
	No		
<i>% di RD</i>	Si	30.781,61 €	
<i>Modalità di Raccolta</i>	No		
<i>Totale</i>		62.901,54 €	

Il totale dei Costi generali di Gestione per il Consorzio SEA è pari ad euro 546.222 (valore comprensivo di adeguamento Istat).

Si rimanda alle Relazione di Accompagnamento di San Germano per ulteriori dettagli.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR.

Tabella 2 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing:

Anno 2017

Tipologia di ricavo	Importo
RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	568.085,17
RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	916.842,08
RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	162.658,75
RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	8.211,65
RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	154.251,54
RICAVI DA CESSIONE RD RAEE	30.103,74

Anno 2019

Tipologia di ricavo	Importo
RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	548.927,06
RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	1.052.222,02
RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	34.404,25
RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	6.987,44
RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	153.914,20
RICAVI DA CESSIONE RD RAEE	48.472,61

3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Essendo San Germano subentrato nella gestione nel 2018, non sono presenti costi al 2017 ai fini del calcolo della componente a conguaglio.

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

I costi d'uso del capitale di San Germano sono stati determinati coerentemente con quanto previsto dal MTR, sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif.

Con riferimento all'anno 2021, le immobilizzazioni riportate nel PEF sono riconciliate con i dati contabili della Società nell'anno 2019.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, ai cespiti di San Germano è stato applicato:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.
- Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, hanno proceduto come segue:

- ◆ il capitale circolante netto determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati in relazione, relativi alle voci B6 e B7;
- ◆ le poste rettificative del capitale allocate per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

L'importo dei costi capitali, relativi all'anno 2019, valutato sui cespiti del Consorzio, si riporta di seguito

	Consorzio SEA
Costi d'uso del Capitale	1.344.638
Ammortamento	799.858
Remunerazione del Capitale	544.780

La Società ha successivamente proceduto ad allocare a ciascun Comune, sulla base del peso in percentuale del Piano Economico Finanziario 2020, il costo d'uso del capitale.

Si rimanda alla Relazione di Accompagnamento del gestore per i dettagli sul calcolo di tali componenti.

Per CSEA non vi sono costi di capitale inclusi nel perimetro MTR.

Per i comuni che presentano dei cespiti di loro proprietà ci sono stati forniti direttamente i valori di remunerazione del capitale e quota di ammortamento, calcolati dai Comuni in coerenza con il MTR, come riportato nella loro attestazione di veridicità delle informazioni fornite.

3.3 Costi di competenza del Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2019 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF (PEF), come modificata dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Per quanto concerne il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2020 si rimanda al PEF allegato alla presente relazione.

3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi, come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

La procedura di validazione si è posta l'obiettivo di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario per l'anno 2021.

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "C.S.E.A." ha svolto, per quanto possibile in relazione ai medesimi, una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Validazione delle informazioni trasmesse dai Gestori

Nel dettaglio, il Consorzio ha verificato:

- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- Il trattamento dei beni in leasing nei costi operativi

Non è stato possibile per il Consorzio approfondire la fase di verifica delle seguenti informazioni:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il Bilancio di esercizio comprensivo di Nota Integrativa;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 6 della stessa;
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente COal;
- La corretta individuazione e successiva esclusione dal riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate Poste Rettificative così come identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- La corretta esclusione dal riconoscimento tariffario delle Attività Esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati relativi agli incrementi patrimoniali avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il libro cespiti o stratificazioni semplificate;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti con particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.

Con riferimento alla correttezza e veridicità di tutti i dati forniti da San Germano, per gli elementi di cui non è stato possibile effettuare gli approfondimenti, si rimanda direttamente alla Dichiarazione di Veridicità fornita dal gestore stesso.

Validazione delle informazioni trasmesse dai Comuni

La validazione dei dati dei Comuni, invece, si è basata essenzialmente su un'analisi di congruità dei dati trasmessi alle regole metodologiche definite dal MTR. Non si è proceduto ad effettuare verifiche circa la veridicità del dato per la quale

si fa riferimento alle dichiarazioni di veridicità trasmesse dai singoli Enti. Ai fini della definizione dei PEF 2021 i dati dei singoli Comuni sono stati opportunamente elaborati applicando il tasso di inflazione come previsto dal MTR. Gli stessi sono stati inoltre elaborati ai fini della definizione del conguaglio 2019 da includere nel PEF 2021.

Con riferimento ai conguagli lato Comune, conformemente a quanto previsto dal MTR si è effettuato un confronto fra il valore del PEF 2019 e il costo del servizio 2019 determinato a partire dai dati consuntivi 2017 entrambi ripartiti in parte variabile e parte fissa.

Sia ai fini della costruzione del PEF 2021 che del conguaglio 2019 i dati Comunali sono stati inoltre opportunamente integrati, secondo il principio della competenza, con i dati desunti dalla contabilità del Consorzio SEA (ETC) relativamente:

- Ricavi da vendita materie al CONAI (AR CONAI)
- Determinazione della componente COal relativa agli oneri di gestione del Consorzio

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, l'importo delle tariffe dell'anno precedente è determinato facendo riferimento:

- al totale delle **entrate tariffarie 2020** così come determinate in applicazione del MTR, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCND_{TV} eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");
- al totale delle **entrate tariffarie del 2019**, inteso come l'importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF, nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. "Cura Italia".

L'ente scrivente ha pertanto utilizzato le entrate tariffarie risultanti dal PEF approvato per l'anno 2019 quale base di calcolo per la determinazione del limite alla crescita.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Come inoltre previsto dall'art. 4.3bis del MTR, ai fini della determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente può considerare il coefficiente $C_{19/2021}$ che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tale coefficiente, valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, può essere valorizzato laddove necessario in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente.

Inoltre, come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, il coefficiente $C_{19_{2021}}$ può essere valorizzato ai fini della copertura:

- della rata annuale di recupero della componente di rinvio RCNDTV, ove questa sia stata valorizzata nel 2020,
- delle componenti RCUTV e RCUTF (ove la somma di queste assuma valore positivo).

Di conseguenza l'ente ha deciso di valorizzare il coefficiente $C_{19_{2021}}$ nella misura indicata nel PEF allegato, inserendo la sola percentuale necessaria a ricoprire l'RCU.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come rappresentato nel PEF Allegato.

Per alcuni comuni le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Per altri comuni invece, le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021 ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato. Tuttavia tali Comuni, anche in considerazione delle condizioni contrattuali in corso con il gestore, intendono rispettare il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie e pertanto, considerando che ai sensi dell'art 4.5 della deliberazione 443/2019/R/RIF: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori"*, il Comune ha deciso di applicare valori inferiori.

Le valutazioni di cui sopra si applicano a tutti i Comuni ad eccezione del Comune di Cardè, per il quali si rende necessario presentare ad ARERA istanza di superamento al limite alla crescita.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2021}^{exp}$ e $COI_{TF,2021}^{exp}$ nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal gestore (rif. § 3.1.1), l'ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2021}^{exp}$ e $COI_{TF,2021}^{exp}$

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

Ad integrazione di quanto espresso al paragrafo 4.2 della presente relazione ed in conformità con quanto indicato all'art. 4.5 del MTR, l'ente ha redatto una opportuna relazione motivante il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il comune di Cardè riportante:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti CTS_a e CTR_a ;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing* b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale.

Per quei Comuni per i quali il limite alla crescita delle entrate tariffarie risulta inferiore alle tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, essi hanno valutato che l'applicazione di tale valore inferiore non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione, né l'efficacia e l'efficienza del servizio svolto sul territorio. Non viene pertanto richiesto un superamento del limite: la differenza tra le entrate tariffarie determinate in applicazione del MTR e il limite alla crescita è stata inserita in Appendice 1 nella riga dedicata alle Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ($RC_{TV,a}$) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ($RC_{TF,a}$) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *"i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4"*.

Essendo San Germano subentrato nella gestione nel 2018, non sono presenti costi al 2017 ai fini del calcolo della componente a conguaglio, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della presente relazione.

Il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile ΣTV_{a-2}^{new} e le componenti di costo fisso ΣTF_{a-2}^{new} come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile $RC_{TV,a}$ e fissa $RC_{TF,a}$ ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) ΣTV_{a-2}^{old} e ΣTF_{a-2}^{old} .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

- $\gamma_{3,a}$ deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2019 ($\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 del MTR, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo Comune:
 - ◆ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nel caso di PEF pluricomunale o per ambito:
 - ◆ l'adattamento del fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo;
 - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} > Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,30
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,15
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} > Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,20	-0,03
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,05	-0,01

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,20	-0,03
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,05	-0,01

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ e il Benchmark evidenzia che:

- $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,20
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

L'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità nel tentativo di ottimizzare l'effetto del conguaglio, ovvero cercando di perseguire il miglior impatto economico sugli utenti del servizio coerentemente con la necessità di garantire la copertura dei costi efficienti del servizio, così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione e riportato nelle tabelle sopra esposte. Tale valorizzazione non è pregiudizievole rispetto all'operato dei gestori, ovvero in taluni casi non vuole essere rappresentativa di un giudizio negativo sull'operato del gestore che, al contrario, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti con riferimento a:

- gli obiettivi percentuali di raccolta differenziata,
- l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo,

- la soddisfazione degli utenti del servizio.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$.
- $b(1+\omega)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ di cui al punto 4.5.2; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$

In considerazione di quanto evidenziato al punto precedente, nella volontà di perseguire il miglior impatto economico sugli utenti del servizio coerentemente con la necessità di garantire la copertura dei costi efficienti del servizio, e confermando un giudizio positivo sulle attività svolte dal gestore, l'Ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing* b e ω a valori che consentano di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, come rappresentati nel PEF allegato alla presente relazione.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato le rate atte al recupero della componente a conguaglio 2019 nella misura indicata nel PEF allegato, coerentemente con la volontà già dichiarata in merito alla valorizzazione degli altri parametri.

4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della Determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Come noto gli art. 2.2ter e 2.3ter del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TV,2021}^{exp}$ è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $COS_{TV,2021}^{exp}$ è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCND_{TV}/r'$ è la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove r' rappresenta il numero di rate per il recupero della componente $RCND_{TV}$, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TV,a}$ è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TF,2021}^{exp}$ è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TF,a}$ è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uopo determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 – l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

COMUNE DI MORETTA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 2.393.213,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.343	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.932	82,46	80,00
Numero UtENZE non domestiche	411	17,54	20,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	1.021,00	2.654,60
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	795,00	4.380,45
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	15.464,00	38.660,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	529,00	4.649,91
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	468,00	3.065,40
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,00	6.614,00	59.526,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	2.865,00	13.694,70
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	1.713,00	12.179,43
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	588,00	5.174,40
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	7.941,00	46.851,90
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	2.012,00	15.190,60
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	108.996,00	817.470,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	24.538,00	110.421,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	769,00	30.506,23
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	1.053,00	31.400,46
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	19,55	2.572,00	50.282,60
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	16,00	1.170,00	18.720,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	136,00	6.761,92
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **1.271.589,60**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

1.271.589,60 / 2.393.213,00 * 100 =

% Calcolata

53,13

% Corretta

34,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	2.393.213,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	1.271.589,60
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	1.121.623,40

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	81.821,00	670,00
CC: costi comuni	106.745,00	0,00
CK: costi di capitale	93.535,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	2.819,50	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-9.228,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		276.362,50

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	68.714,00	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	46.112,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	82.676,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	157.542,00	45.768,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	33.116,16	0,00
RC: componente a conguaglio	-1.261,75	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-148.429,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		218.005,09

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

494.367,59

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	276.362,50	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	221.090,00	82,46	80,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	55.272,50	17,54	20,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	218.005,09	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	143.883,36	46,87	66,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	74.121,73	53,13	34,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	10,00	10,00
ABITAZ RURALI E ABITAZ IN FRAZIONE	35,00	35,00
ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	41,50	41,50
ABITAZ RURALE+ RICOVERO IN STRUTTURA	41,50	41,50
FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA	20,00	20,00
FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA + COMPOSTAGGIO	28,00	28,00
ABIT RURALE/IN FRAZ + COMPOST + FUORI PERIMETRO RACCOLTA	53,20	53,20
ABIT IN FRAZIONE+FUORI PERIMETRO RACCOLTA	48,00	48,00
PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	40,00	40,00
ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	100,00	100,00
ESENZIONE PARTE VARIABILE	0,00	100,00
85% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	85,00
21% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	21,00
17% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	17,00
50% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	50,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	26.873,94	167
	ABITAZ RURALI E ABITAZ IN FRAZIONE	349,00	3
	ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	2.723,00	14
	ABITAZ RURALE+ RICOVERO IN STRUTTURA	125,00	1
	ABIT RURALE/IN FRAZ + COMPOST + FUORI PERIMETRO RACCOLTA	270,00	3
	ABIT IN FRAZIONE+FUORI PERIMETRO RACCOLTA	63,00	1
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	921,00	20
Utenza domestica (2 componenti)	OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	45.698,53	257
	ABITAZ RURALI E ABITAZ IN FRAZIONE	375,00	2
	ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	4.388,00	22
	ABIT RURALE/IN FRAZ + COMPOST + FUORI PERIMETRO RACCOLTA	1.235,00	6
	ABIT IN FRAZIONE+FUORI PERIMETRO RACCOLTA	191,00	2
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	3.727,55	36
Utenza domestica (3 componenti)	OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	16.904,75	91
	ABITAZ RURALI E ABITAZ IN FRAZIONE	170,00	3
	ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	4.130,00	20
	FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA	136,00	1
	FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA + COMPOSTAGGIO	166,00	1
	ABIT RURALE/IN FRAZ + COMPOST + FUORI PERIMETRO RACCOLTA	488,00	3
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	928,00	5

Utenza domestica (4 componenti)	OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	14.846,08	77
	ABITAZ RURALI E ABITAZ IN FRAZIONE	621,00	3
	ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	1.650,00	8
	ABIT RURALE/IN FRAZ + COMPOST + FUORI PERIMETRO RACCOLTA	431,00	2
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	420,00	6
Utenza domestica (5 componenti)	OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	4.246,00	21
	ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	822,00	4
	ABIT RURALE/IN FRAZ + COMPOST + FUORI PERIMETRO RACCOLTA	123,00	1
	ABIT IN FRAZIONE+FUORI PERIMETRO RACCOLTA	429,00	3
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	339,00	3
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	OCCUPAZ OCCAS. DOMEST - COMP DOMESTICO - RICOVERO IN STRUTTURA	249,00	1
	ABITAZ RURALI/IN FRAZIONE + COMPOSTAGGIO	1.370,00	5

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Campeggi, distributori carburanti	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	20,00	20,00
Esposizioni, autosaloni	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	1.292,00	1.292,00
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	1.892,00	1.892,00
Alberghi con ristorante	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	529,00	529,00
Uffici, agenzie, studi professionali	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	82,00	82,00
	50% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	1.884,00
Banche ed istituti di credito	17% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	242,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	119,00	119,00
	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	1.408,00	1.408,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	718,00	718,00
	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	1.378,00	1.378,00
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	152,00	152,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	ESENZIONE PARTE VARIABILE	0,00	101,00
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	42.328,00	42.328,00
Attività industriali con capannoni di produzione	ESENZIONE PARTE VARIABILE	0,00	64.355,00
	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	2.320,00	2.320,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	1.874,59	1.874,59
	ESENZIONE PARTE VARIABILE	0,00	12.519,62
	85% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	433,00
	21% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	541,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	189,00	189,00
Bar, caffè, pasticceria	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	207,64	207,64
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	131,00	131,00
	ESENZIONE PARTE VARIABILE	0,00	1.156,00

	85% AUTOSMALTIMENTO PARTE VARIABILE	0,00	688,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	392,00	392,00
	ESENZIONI DOME E NON DOMESTICHE	155,00	155,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	PROD RIFIUTI SPECIALI E DEPOSITI UTENZE NON DOMESTICHE	59,80	59,80

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	83.567,88	640	78.481,54	593,95
Utenza domestica (2 componenti)	99.619,47	632	88.621,10	556,32
Utenza domestica (3 componenti)	54.905,37	327	50.180,15	301,47
Utenza domestica (4 componenti)	44.369,22	244	41.333,22	224,87
Utenza domestica (5 componenti)	12.826,98	73	11.450,89	64,27
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.304,00	16	2.710,55	13,83

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.021,00	1.021,00	1.021,00
102-Campeggi, distributori carburanti	795,00	787,00	787,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	15.464,00	13.055,20	13.055,20
105-Alberghi con ristorante	529,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	468,00	468,00	468,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	6.614,00	6.532,00	5.590,00
109-Banche ed istituti di credito	2.865,00	2.865,00	2.823,86
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.713,00	1.594,00	1.594,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	588,00	588,00	588,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7.941,00	6.659,80	6.659,80
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.012,00	1.308,80	1.207,80
114-Attività industriali con capannoni di produzione	108.996,00	66.668,00	2.313,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	24.538,00	21.735,41	8.734,13
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	769,00	693,40	693,40
117-Bar, caffè, pasticceria	1.053,00	969,94	969,94
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.572,00	2.441,00	700,20
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1.170,00	858,20	858,20
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	136,00	112,08	112,08
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	78.481,54	0,84	0,84	65.924,49	0,68118	53.460,06
Utenza domestica (2 componenti)	88.621,10	0,98	0,98	86.848,68	0,79471	70.428,07
Utenza domestica (3 componenti)	50.180,15	1,08	1,08	54.194,56	0,87580	43.947,78
Utenza domestica (4 componenti)	41.333,22	1,16	1,16	47.946,54	0,94068	38.881,33
Utenza domestica (5 componenti)	11.450,89	1,24	1,24	14.199,10	1,00555	11.514,44
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.710,55	1,30	1,30	3.523,72	1,05421	2.857,49
				272.637,09		221.089,17

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
221.090,00	/	272.637,09	=	0,81093

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	593,95	0,60	1,00	0,60	356,37	35,88106	21.311,56
Utenza domestica (2 componenti)	556,32	1,40	1,80	1,40	778,85	83,72247	46.576,48
Utenza domestica (3 componenti)	301,47	1,80	2,30	1,80	542,65	107,64318	32.451,19
Utenza domestica (4 componenti)	224,87	2,20	3,00	2,20	494,71	131,56388	29.584,77
Utenza domestica (5 componenti)	64,27	2,90	3,60	2,90	186,38	173,42512	11.146,03
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	13,83	3,40	4,10	3,40	47,02	203,32600	2.812,00
					2.405,98		143.882,03

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
1.121.623,40	/	2.405,98	=	466,18151

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
143.883,36	/	1.121.623,40	=	0,12828

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatóriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	1.021,00	326,72	0,16227	165,68
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	787,00	527,29	0,33975	267,38
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,19269	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	13.055,20	3.916,56	0,15213	1.986,09
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,54259	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	468,00	374,40	0,40567	189,85
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,48174	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,05	6.532,00	6.858,60	0,53244	3.477,90
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	2.865,00	1.661,70	0,29411	842,63
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	1.594,00	1.386,78	0,44117	703,22
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	588,00	629,16	0,54259	319,04
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	6.659,80	4.795,06	0,36510	2.431,49
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1.308,80	1.204,10	0,46652	610,58
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	66.668,00	60.667,88	0,46145	30.763,95
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	21.735,41	11.954,48	0,27890	6.062,01
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	693,40	3.356,06	2,45432	1.701,83
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	969,94	3.530,58	1,84581	1.790,32
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	2.441,00	5.809,58	1,20687	2.945,97
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	858,20	1.321,63	0,78092	670,19

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	112,08	679,20	3,07297	344,42
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,52737	0,00
					108.999,78		55.272,55

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
55.272,50	/	108.999,78	=	0,50709

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	1.021,00	2.654,60	0,60700	619,75
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	787,00	4.336,37	1,28636	1.012,37
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,72606	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	13.055,20	32.638,00	0,58365	7.619,67
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	2,05211	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	468,00	3.065,40	1,52916	715,65
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,82566	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,00	5.590,00	50.310,00	2,10114	11.745,37
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	2.823,86	13.498,05	1,11594	3.151,26
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	1.594,00	11.333,34	1,65990	2.645,88
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	588,00	5.174,40	2,05445	1.208,02
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	6.659,80	39.292,82	1,37741	9.173,28
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	1.207,80	9.118,89	1,76262	2.128,89
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	2.313,00	17.347,50	1,75095	4.049,95
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	8.734,13	39.303,59	1,05057	9.175,81
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	693,40	27.507,18	9,26136	6.421,83
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	969,94	28.923,61	6,96178	6.752,51
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	700,20	13.688,91	4,56414	3.195,81
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	16,00	858,20	13.731,20	3,73536	3.205,69
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	112,08	5.572,62	11,60763	1.300,98
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,99842	0,00
					317.496,48		74.122,72

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
74.121,73	/	317.496,48	=	0,23346

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,81093	0,68118	0,60	466,18151	0,12828	35,88106
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,81093	0,79471	1,40	466,18151	0,12828	83,72247
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,81093	0,87580	1,80	466,18151	0,12828	107,64318
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,81093	0,94068	2,20	466,18151	0,12828	131,56388
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,81093	1,00555	2,90	466,18151	0,12828	173,42512
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,81093	1,05421	3,40	466,18151	0,12828	203,32600

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,50709	0,16227	2,60	0,23346	0,60700
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,50709	0,33975	5,51	0,23346	1,28636
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,50709	0,19269	3,11	0,23346	0,72606
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,50709	0,15213	2,50	0,23346	0,58365
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,50709	0,54259	8,79	0,23346	2,05211
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,50709	0,40567	6,55	0,23346	1,52916
107-Case di cura e riposo	0,95	0,50709	0,48174	7,82	0,23346	1,82566
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	0,50709	0,53244	9,00	0,23346	2,10114
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,50709	0,29411	4,78	0,23346	1,11594
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,50709	0,44117	7,11	0,23346	1,65990
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,50709	0,54259	8,80	0,23346	2,05445
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,50709	0,36510	5,90	0,23346	1,37741
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,50709	0,46652	7,55	0,23346	1,76262
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,50709	0,46145	7,50	0,23346	1,75095
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,50709	0,27890	4,50	0,23346	1,05057
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,50709	2,45432	39,67	0,23346	9,26136
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,50709	1,84581	29,82	0,23346	6,96178
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,50709	1,20687	19,55	0,23346	4,56414
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,50709	0,78092	16,00	0,23346	3,73536
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,50709	3,07297	49,72	0,23346	11,60763
121-Discoteche, night club	1,04	0,50709	0,52737	8,56	0,23346	1,99842

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	221.090,00	143.883,36	364.973,36
ATTIVITA' PRODUTTIVE	55.272,50	74.121,73	129.394,23
TOTALE COSTI	276.362,50	218.005,09	494.367,59

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	53.460,06	21.311,56	74.771,62
Utenza domestica (2 componenti)	70.428,07	46.576,48	117.004,55
Utenza domestica (3 componenti)	43.947,78	32.451,19	76.398,97
Utenza domestica (4 componenti)	38.881,33	29.584,77	68.466,10
Utenza domestica (5 componenti)	11.514,44	11.146,03	22.660,47
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.857,49	2.812,00	5.669,49
Totale	221.089,17	143.882,03	364.971,20

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	165,68	619,75	785,43
Campeggi, distributori carburanti	267,38	1.012,37	1.279,75
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	1.986,09	7.619,67	9.605,76
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	189,85	715,65	905,50
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	3.477,90	11.745,37	15.223,27
Banche ed istituti di credito	842,63	3.151,26	3.993,89
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	703,22	2.645,88	3.349,10
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	319,04	1.208,02	1.527,06
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2.431,49	9.173,28	11.604,77
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	610,58	2.128,89	2.739,47
Attività industriali con capannoni di produzione	30.763,95	4.049,95	34.813,90
Attività artigianali di produzione beni specifici	6.062,01	9.175,81	15.237,82
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.701,83	6.421,83	8.123,66
Bar, caffè, pasticceria	1.790,32	6.752,51	8.542,83
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2.945,97	3.195,81	6.141,78
Plurilicenze alimentari e/o miste	670,19	3.205,69	3.875,88
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	344,42	1.300,98	1.645,40
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	55.272,55	74.122,72	129.395,27

TOTALE ENTRATE	276.361,72	218.004,75	494.366,47
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%